

L'ATRIO GUARDA A DOMANI

Una riflessione ulteriore e le critiche ricevute mi hanno indotto a rivedere l'analisi sociologica sull'Atrio dei Gentili proposta nel 2011, rielaborando parte di quanto sopra già esposto in una prospettiva più organica, volta a contribuire alla riflessione sul cammino futuro dell'Associazione.

A) FONDAMENTI TEORICI

L'analisi proposta si basa su modelli ricavati da (4) teorie sociologiche che, pur osservando la realtà sociale da prospettive molto diverse **usano schemi di analisi analoghi**, proponendo tutte **tipologie a 4 tipi ideali**. Questi tipi delineano uno spazio concettuale "quadrato", al cui interno stanno i casi concreti.

Partiamo dalla **teoria 1** (v. sotto): essa ingloba anche elementi psicosociali e psicoanalitici. Per ogni **prerequisito** abbiamo ipotizzato l'esistenza di gruppi culturali di matrice cattolica idonei a soddisfarli. Esaminando le altre tre teorie abbiamo constatato che i loro tipi delineano ulteriori caratteristiche (*empiricamente riscontrate*) di questi gruppi, sono cioè sovrapponibili ai primi e tra di loro. Ecco lo sviluppo:

TEORIA 1) Prerequisiti funzionali di ogni sistema sociale >>> Teoria di partenza (Parsons 1960)

La Chiesa Cattolica e la sua pastorale danno vita, a diversi livelli dimensionali, a sistemi sociali, la cui tenuta, come in qualsiasi sistema sociale, richiede quattro prerequisiti. Pertanto esistono organismi (gruppi, movimenti, associazioni, reti culturali ...) che (di fatto) sono specializzati in uno o più di essi:

- a) **integrazione** (tra i soggetti)
- b) **latenza** (motivazione delle persone)
- c) **adattamento all'ambiente** (economia)
- d) **perseguimento degli obiettivi** (politica)

(Potete sorvolare la parte in caratteri ridotti!)

TEORIA 2) VARIABILI MODELLO (Parsons 1950)

I sistemi sociali sopra citati sono classificabili in 4 gruppi incrociando due variabili basilari:

- a) **interno - strumentale**
- b) **interno - espressivo**
- c) **esterno - strumentale**
- d) **esterno - espressivo**

TEORIA 3) SIGNIFICATO SOCIALE DELL'AGIRE (Weber 1920)

Il significato del loro agire è determinato secondo quattro modalità:

- a) **tradizionale**
- b) **affettiva**
- c) **razionale agli scopi**
- d) **razionale ai valori**

TEORIA 4) CODICI DI COMUNICAZIONE (Luhmann 1980)

Sono individuati quattro codici fondamentali:

- a) **codice del pensiero**, filosofia (esperire>esperire)
- b) **codice dell'amore** (esperire >agire)
- c) **codice del diritto-economia** (agire>agire)
- d) **codice dell'arte** (agire>esperire)

B) IL MODELLO PER L' ANALISI:

Nell'ambito culturale della pastorale abbiamo individuato, come detto sopra, 4 tipi di organizzazioni. Ad essi attribuiamo le proprietà modali (più rilevanti) ricavate dalle quattro teorie, e li chiamiamo con nomi evocativi, *iniziale minuscola*, perché sono tipi ideali, tipi limite, tipi puri >> come segue:

Il tipo ideale a) >>>**meic**:

- 1-a): ha funzioni di **integrazione** (degli intellettuali nella vita della chiesa)
- 2-a): è orientato all'**interno** (del sistema chiesa) ed ha ruolo **strumentale** (rappresentanza)
- 3-a): il significato dell'azione è **tradizionale** (storico, abituale)

4-a): usa in prevalenza un **codice del pensiero**, filosofico

Il tipo ideale b) >>> **carisma**:

1-b): ha funzione di **latenza** (motivazione dei suoi membri)

2-b): è orientato all'**interno** del sistema, ha un ruolo **espressivo**

3-b): l'agire assume significato **affettivo**

4-b): il codice prevalente è **amoroso**

Il tipo ideale c) >>> **slowfood spirituale**:

1-c): ha una funzione **economica** (adattamento all'ambiente)

2-c): ha un ruolo **esterno** e **strumentale**

3-c): il significato dell'agire è **razionale agli scopi**

4-c): usa il codice dell'**economia**

Il tipo ideale d) >>> **atrio**:

1-d): è orientato agli **obiettivi**

2-d): ha un ruolo **esterno** ed **espressivo**

3-d): il significato dell'agire è **razionale ai valori**

4-d): usa il codice **dell'arte**

C) COME SI COLLOCA L'ATRIO DEL GENTILI ALL'INTERNO DELLO SPAZIO IDEALE ?

La validità euristica di questa proposta, avanzata per l'analisi empirica di gruppi, movimenti, associazioni della pastorale cattolica è da verificare; nel caso dell'Atrio dei Gentili possiamo metterla alla prova.

I caratteri del tipo **atrio** quali risposdenze trovano nell' Atrio dei Gentili?

-E' orientato agli **obiettivi** ?

sono indicati nel nome: atrio, cortile

-Ha un ruolo **espressivo** ? Tiene lo sguardo attento all'**esterno**?

l'attenzione ai soggetti che incontra nel cortile prevale sull'attenzione ai risultati ?

-Il suo agire è **razionale ai valori**?

è presente una coerenza stabile con i **valori** che professa e comunica ?

-Usa il **codice dell'arte**?

un codice che esalta le espressioni dell'animo, idoneo alla comunicazione religiosa nel postmoderno

Nel nostro contesto la (inevitabile) distanza tra polo ideale e realtà segnala non soltanto i limiti euristici del modello, ma anche un **avvicinamento** ad uno degli altri tre poli:

>>> **verso slowfood spirituale?**

prospettiva che evoca una ricerca di benessere, una "new age" cattolica

>>> **verso carisma?**

dipende dal modello di leadership del gruppo/rete Atrio dei Gentili e dai bisogni espressi dagli associati

>>> **verso meic?**

incontra aspettative implicite nella pastorale locale perché rappresenta il *fare bene, o meglio, cose che altri ormai fanno, sempre più spesso*. Resistere a questa deriva, *che depotenzia l'efficacia del codice dell'arte e l'attenzione all'esterno*, richiede però notevoli energie a livello organizzativo: per mantenere contatti e indire iniziative in collaborazione con associazioni laiche, per iniziative "targate cristiano" ma gestite fuori dall'ambito clericale, per nuovi filoni di indagine.

Forse il limitato contesto sociale e religioso di Fossano non è ottimale per questo progetto. Cuneo è una città con interessanti esperienze culturali, ma è assai esperta (dopo sette assedi ...) nel respingere gli stranieri! Ma si potrebbe tentare.

Tre indicazioni concrete:

-la Lectio : perché non proporla in sede laica, es. chiesa del gonfalone?

-collaborazione con altre associazioni culturali: esiste una aspettativa di presenza religiosa

-insegnanti di religione: sono autentici "custodi di un cortile". Perché non approfondire questa prospettiva?